

COMUNE DI BEINASCO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

2022

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	7
Il sistema dei controlli interni	8
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	12
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	14
Il risultato di amministrazione	16
Conto economico	17
Conto del patrimonio	19
Entrate Spese non ricorrenti	20
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità	26
Fondo pluriennale vincolato	28
L'utilizzo del fondo di riserva	30
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Anticipazioni di liquidità	34
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	36
Equilibrio bilancio di parte corrente	37
Equilibrio bilancio di parte capitale	41
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45
Trasferimenti correnti	47
Entrate extratributarie	49
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	51
Entrate extratributarie: Analisi altri proventi	52
Entrate in conto capitale	53
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	56
Accensione prestiti	57
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	58
I contributi straordinari e gli obblighi di rendiconto	59
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	60
Spese correnti: Composizione x Missione	63
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	64
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	66
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	67
Spese per incremento di attività finanziarie	70
Rimborso prestiti	72
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	73

Riepilogo spese per missione	74
Le opere NEXT GENERATION EU - PNRR	75
La gestione dei residui	
Smaltimento residui attivi	77
Formazione residui attivi	79
Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	80
Smaltimento residui passivi	81
Formazione residui passivi	82
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	83
La gestione di cassa	
La gestione di cassa	84
Indicatore di tempestività dei pagamenti	86
Elenco incassi per codice gestionale	89
Elenco pagamenti per codice gestionale	92
Altri aspetti della gestione	
Livello di indebitamento	97
Partecipazioni e collaborazioni esterne	98
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	101
Strumenti finanziari derivati	102

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Il 2022 è stato un anno che ha consentito alle amministrazioni locali di lasciarsi alle spalle l'emergenza sanitaria da Covid-19, anche da un punto di vista degli interventi straordinari richiesti ai Comuni, ma è stato un anno nel quale è stato necessario affrontare due importanti novità.

Da un lato il positivo esito dell'impegno del Comune di Beinasco nella ricerca di finanziamenti da Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, dall'altro l'impatto economico finanziario della crisi delle materie prime, energetiche da un lato, relative alle forniture dall'altro.

Il superamento dell'emergenza pandemica ha consentito di riallineare i fondamentali di bilancio alla situazione precedente, in particolar modo con un consolidamento dell'autonomia fiscale rispetto ai precedenti trasferimenti dello Stato, dall'altro superando un periodo di interventi di emergenza anche sul fronte delle politiche sociali e di sostegno, assistendo ad un graduale rientro fisiologico ai dati "storicizzati"

Diverso è invece stato l'impatto che la spirale inflazionistica ha generato sul bilancio dell'amministrazione. Già nelle fasi di assestamento di luglio è stato necessario affrontare tale tema utilizzando in sede di verifica degli equilibri l'avanzo di amministrazione per la copertura di parte degli extracosti energetici generati nel quarto trimestre 2021 e primo semestre 2022. Nel medio periodo tale intervento è stato superato dall'intervento statale che tramite lo sblocco degli avanzi da contributi Covid e tramite un poderoso intervento a favore delle amministrazioni locali ha consentito il riequilibrio di bilancio sul fronte dei costi energetici e più complessivamente sugli equilibri di parte corrente.

Come nella fase Covid, anche la dinamica 2022 ha dimostrato come la previsione degli impatti sul bilancio degli enti locali non sia stata facilmente prevedibile ma il monitoraggio continuo degli elementi fondamentali degli equilibri complessivo è diventato dal 2020 attività da svolgersi costantemente, in maniera più frequente che in passato.

La gestione 2022 ha necessitato in corso di esercizio, ed in particolare in sede di assestamento, continue revisioni finalizzate a garantire il mantenimento degli equilibri prospettivi per affrontare le necessità di intervento di spesa che l'amministrazione ha ritenuto prioritarie nel contesto di crisi anche a sostegno delle complesse condizioni economiche e sociali di parte del territorio comunale.

Il 2022 è stato inoltre compiutamente l'anno di avvio dell'amministrazione Cannati che ha concentrato molti degli sforzi amministrativi per favorire una positiva dinamica degli investimenti e delle percentuali di realizzazione della spesa. Tali risultanze sono anche determinate dal confronto con il periodo commissariale, per sua natura meno propenso ad alti tassi di realizzazione dei programmi.

La dinamica degli investimenti è stata affiancata da un'importante attività di progettazione, spesso legata alla spinta dei finanziamenti nazionali, determinando in taluni casi aumento di spesa a fattori di entrata propria costante, ovvero non determinando una particolare applicazione dell'avanzo disponibile.

L'anno 2022 porta altresì ad evidenziare l'irrigidimento della spesa corrente, determinato come detto, da un aumento della spesa per servizi (a causa delle dinamiche inflazionistiche) e dai costi dell'energia, solo in parte compensati dalla riduzione della spesa del personale (per la rilevanza del fenomeno dei pensionamenti dell'Ente) e da processi di razionalizzazione della spesa avviati nell'ultimo biennio.

In generale, in sede di premessa, è possibile affermare che la dinamica del bilancio è stata attraversata da dinamiche di aumento di spesa corrente ricorrente che in parte sono state compensate dagli interventi straordinari dello Stato mentre l'aumento della spesa per investimenti, che però insiste su una struttura interna provata dalla riduzione dei numeri di personale in servizio, è stata principalmente sostenuta da un positivo riscontro sul fronte dei bandi pubblici.

Va altresì sottolineato che già in sede di bilancio di previsione 2023-2025 l'amministrazione è intervenuta prevedendo un costante monitoraggio della spesa corrente, anche tenuto conto del miglioramento dei costi unitari energia, e un riavvio della fase di assunzioni dell'Ente al fine di affrontare le sfide che il PNRR da un lato e il consolidamento del nuovo percorso amministrativo portano con sé.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse “le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità

dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;
- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi

di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile

partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il controllo e la revisione della gestione economico finanziaria sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il controllo sulle società partecipate ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagine di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

Nel corso del 2022 sono state aggiornate le modalità di monitoraggio delle misure anticorruptive e di trasparenza, anche in vista di un rafforzamento delle modalità di controllo sulle opere PNNR, previsto a partire dal 2023.

Si sottolinea infine che nel 2022 sono stati attuati nuovi indirizzi in merito alle partecipazioni dell'Ente, con particolare riguardo alla Società in house Beinasco Servizi S.r.l. ed al suo percorso di riallineamento economico finanziario post Covid, anche attraverso l'approvazione del nuovo Piano Industriale.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	727.814,50	2.928.642,68	3.656.457,18	402,39	
Fondo pluriennale vincolato	742.920,50	2.504.880,86	3.247.801,36	337,17	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.937.650,00	-93.961,88	11.843.688,12	-0,79	11.872.181,47
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.962.650,00	665.079,00	2.627.729,00	33,89	2.600.688,07
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.999.700,00	1.411.175,40	7.410.875,40	23,52	7.099.718,63
Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.904.000,00	994.140,00	2.898.140,00	52,21	1.945.564,64
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.000,00	0,00	85.000,00	0,00	85.000,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.350.600,00	1.530.000,00	6.880.600,00	28,59	4.989.871,12
Totale complessivo entrate	31.210.335,00	15.373.479,60	46.583.814,60	49,26	28.593.023,93

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	19.434.335,00	3.832.707,19	23.267.042,19	19,72	18.361.378,91
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.515.000,00	4.577.248,87	8.092.248,87	130,22	3.590.354,89
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	410.400,00	0,00	410.400,00	0,00	409.741,91
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	5.350.600,00	1.530.000,00	6.880.600,00	28,59	4.989.871,12
Totale complessivo spese	31.210.335,00	9.939.956,06	41.150.291,06	31,85	27.351.346,83

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
DT	144	07-04-2022	Prima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
GC	49	08-04-2022	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini del rendiconto 2021
GC	54	08-04-2022	Prima variazione di PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
DT	178	26-04-2022	Seconda variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
DT	194	05-05-2022	Bilancio di previsione 2022-2024. Prima variazione di partite di giro.
CC	35	18-05-2022	Prima variazione al bilancio di previsione e al documento unico di programmazione 2022-2024.
GC	84	20-05-2022	Seconda variazione di bilancio e PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
DT	219	20-05-2022	Terza variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
GC	106	22-06-2022	Terza variazione di bilancio e PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
DT	296	24-06-2022	Quarta variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
CC	57	28-07-2022	Seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024. Assestamento di bilancio.
GC	133	01-08-2022	Quarta variazione di bilancio e PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
DT	370	02-08-2022	Quinta variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
DT	398	24-08-2022	Bilancio di previsione 2022-2024. Seconda variazione di partite di giro.
GC	139	26-08-2022	Quinta variazione di PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
DT	434	22-09-2022	Sesta variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022
GC	154	28-09-2022	Prima autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva
DT	479	11-10-2022	Settima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato del bilancio 2022-2024
DT	480	12-10-2022	Ottava variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macroaggregato e prima variazione di FPV del bilancio 2022-2024

DT	486	14-10-2022	Nona variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2022-2024
CC	69	26-10-2022	Terza variazione al bilancio di previsione e al documento unico di programmazione 2022-2024
GC	167	28-10-2022	Sesta variazione di PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa. Variazione di PEG e Cassa conseguente la terza variazione al bilancio di previsione adottata dal Consiglio Comunale
DT	513	28-10-2022	Decima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2022-2024
GC	171	04-11-2022	Settima variazione di PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa
CC	77	29-11-2022	Quarta variazione al bilancio di previsione e alla programmazione triennale opere pubbliche 2022-2024
GC	187	29-11-2022	Ottava variazione di bilancio e PEG tra macroaggregati della stessa missione e programma e contestuale adeguamento dello stanziamento di cassa. Piano delle Performance 2022-2024. Integrazioni e modifiche
GC	193	07-12-2022	Seconda autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva
DT	654	14-12-2022	Variazione di esigibilità riferita agli stanziamenti degli interventi PNRR - Next Generation EU in coerenza con i cronoprogrammi dei lavori e contestuale adeguamento delle prenotazioni e degli impegni interessati.
GC	207	23-12-2022	Terza autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva
DT	715	29-12-2022	Seconda variazione di esigibilità ex art. 175 comma 5-quater lettera b
GC	213	30-12-2022	Quarta autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva
DT	596	30-11-2022	Undicesima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2022-2024 e contestuale riclassificazione impegni
GC	44	22-03-2023	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini del rendiconto 2022
DT	686	22-12-2022	Rettifica alla variazione di esigibilità riferita agli stanziamenti degli interventi PNRR - Next Generation EU in coerenza con i cronoprogrammi dei lavori e contestuale adeguamento delle prenotazioni e degli impegni interessati.

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel qual essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				7.759.361,45
Riscossioni	(+)	5.501.164,27	22.817.838,74	28.319.003,01
Pagamenti	(-)	2.860.932,91	23.131.680,18	25.992.613,09
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			10.085.751,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			10.085.751,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.495.625,57	5.775.185,19	12.270.810,76
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	677.315,73	4.219.666,65	4.896.982,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			530.399,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.368.039,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			14.561.141,34

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia le componenti positive e negative della gestione secondo i criteri della competenza economica, nel prospetto sono rappresentati, in forma scalare, tre risultati: della gestione, della gestione operativa ed il risultato economico d'esercizio.

Esso è redatto partendo da un sistema di scritture in partita doppia, integrato con elementi extra-contabili, quali ammortamenti e rimanenze di merci, nonché con altre rilevazioni di natura straordinaria, come plusvalenze, sopravvenienze e insussistenze derivanti dalla gestione dei residui e da operazioni di rettifica di varia natura, tra cui quelle relative al patrimonio immobiliare.

La generazione delle scritture in partita doppia viene effettuata mediante il proprio sistema contabile che prevede la rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari.

CONTO ECONOMICO	Importi parziali	Importi Totali	Importi complessivi
A) Componenti positivi della gestione	21.105.756,36		
B) Componenti negativi della gestione	19.896.006,34		
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		1.209.750,02	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	61.556,14		
Oneri finanziari	67.543,38		
Totale proventi ed oneri finanziari (C)		-5.987,24	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D-22 Rivalutazioni	0,00		
D-23 Svalutazioni	0,00		
Totali rettifiche (D)		0,00	
E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Totale proventi straordinari	2.261.061,61		
Totale oneri straordinari	2.157.917,79		
Totale proventi e oneri straordinari (E)		103.143,82	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			1.306.906,60
Imposte	237.173,51		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO			1.069.733,09

CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento.

Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso la P.A., fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	63.082.261,40
Immobilizzazioni immateriali	362.177,27	Fondo per rischi ed oneri	424.483,70
Immobilizzazioni materiali	55.248.124,64	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.283.444,81	Debiti	6.328.186,82
Rimanenze	16.283,08	Ratei e risconti passivi	6.412.870,10
Crediti	4.566.195,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.742.757,46		
Ratei e risconti attivi	28.819,65		
Totale	76.247.802,02	Totale	76.247.802,02

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria le entrate per eventi calamitosi le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Nell'esercizio 2022 si riscontrano le entrate non ricorrenti riferite al fondo garanzia per la continuità dei servizi e le entrate derivanti da sponsorizzazione da imprese. Tra le spese si annoverano le premialità riconosciute ai dipendenti a valere su quota parte delle sponsorizzazioni stesse oltre che il servizio di supporto al socio volto a sostenere l'ente durante le fasi progettuali e di realizzazioni delle opere PNRR, finanziato con avanzo di parte disponibile, e il trasferimento alla partecipata Beinasco Servizi S.r.l. a sostegno dei maggiori costi delle utenze, come dettagliato nell'apposita sezione.

Si sono accertate le seguenti entrate correnti una tantum, rilevabili dall'allegato "prospetto delle Entrate di bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie" del Conto del Bilancio:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

Categoria		Importi
<i>2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>		<i>547.702,01</i>
<i>2010301 Sponsorizzazioni da imprese</i>		<i>23.790,00</i>
TOTALE		571.492,01

Destinate al finanziamento delle seguenti spese una tantum , rilevabili dall'allegato "Riepilogo spese per titoli e macroaggregati " del Conto del Bilancio::

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Macroaggregati		Importi
<i>101 Redditi da lavoro dipendente</i>		<i>6.825,00</i>
<i>103 Acquisto di beni e servizi</i>		<i>39.956,83</i>
<i>104 Trasferimenti correnti</i>		<i>76.681,68</i>
TOTALE		123.463,51

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

A seguito del riaccertamento dei residui si è provveduto a ridefinire i fondi pluriennali vincolati. Sul fronte della spesa corrente dopo il rilevante aumento dell'esercizio 2020, fortemente influenzato dall'emergenza Covid, si può notare una normalizzazione del valore, nonostante vi confluisca ancora la reimputazione di spese a valere su alcuni trasferimenti vincolati pervenuti nel 2020. Sul lato degli investimenti il fondo pluriennale cresce ulteriormente vista la politica per gli investimenti, determinata dalla realizzazione di importanti interventi, a valere anche su risorse nazionali quali PNRR e PINQUA, le cui progettazioni sono state avviate nel secondo semestre del 2021 e che prevedono inoltre una quota di cofinanziamento da parte dell'Ente a valere sulle risorse disponibili nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

In merito alle quote accantonate per il FCDE si rimanda all'apposita sezione. Altri accantonamenti riguardano in particolar modo:

- fondo perdite società partecipate relativo alle perdite 2020 e 2021 registrate dalla Società Beinasco Servizi S.r.l., *in-house* 100% del Comune di Beinasco, per cui si è provveduto ad accantonare il valore della perdita non immediatamente coperta da riserve disponibili;
- fondo contenzioso composto dal valore di stima riferito ai contenziosi in corso aumentato per l'eventuale copertura di un ulteriore rischio in fase di pre contenzioso relativo al contratto di fornitura elettrica in convenzione recentemente scaduto e maggiormente dettagliato nell'apposita sezione dei debiti fuori bilancio;
- fine mandato sindaco, composto come da previsione normativa.

In merito ai vincoli si dettagliano gli elementi riportati:

- Vincoli da leggi e da principi contabili: per euro 1.224.272,26 si tratta delle apposite quote vincolate relative ai servizi di igiene urbana, che realizzano in termini di minori impegni, vincolo sulle relative economie. Si ricorda che di questo valore 245.000,00 euro risultano già applicati al bilancio di previsione 2023 per finalità di costituzione del Fondo crediti dubbi a esigibilità. Per quanto riguarda invece il vincolo da utilizzo dei proventi sanzioni codice della strada nelle finalità previste dall'art.208 CDS si evidenzia come già dal rendiconto 2021 si sia optato per una nuova gestione della destinazione delle spese, suggerita dalla logica dei modelli di rendicontazione degli anni precedenti trasmessi al Ministero dell'Interno, andando dunque a considerare le risorse da destinare non più sulla base dell'accertato al netto del FCDE, ma sulla base di quanto incassato nel corso

dell'esercizio sia in competenza che a residuo. Questo permetterà di evitare l'elusione della destinazione delle risorse che dovessero sfondare la dubbia esigibilità assestata nella riscossione a residuo. Da evidenziare inoltre il vincolo legato alla destinazione prevista dall'art 208 lett. a CDS che vede un costante aumento della sua dotazione arrivando al valore di euro 1.309.214,11 dovuto alle risorse vincolate riferite all'esercizio del rendiconto. A tal proposito già dall'esercizio 2022 si è attivato un piano di intervento pluriennale per la manutenzione ed il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale sul territorio di comunale. Per euro 41.670,93 vi è vincolo relativo a politiche del personale. Infine per euro 702.052,24 il vincolo è relativo ai trasferimenti dello Stato da Fondo funzioni fondamentali, qui trattato in quanto voce sottoposta ad apposite disposizioni di legge, emerso a seguito della certificazione di tale fondo ed approfondito nell'apposita sezione.

-Vincoli da trasferimenti: per euro 20.000,00 di trasferimento riferito al progetto regionale "Mindchangers", per euro 12.362,69 si tratta di quote vincolate relative a gestione servizi per conto dello SBAM e per 40.014,95 per progetti legati alla cooperazione internazionale, composte da trasferimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche e somme iscritte in fase di riaccertamento ordinario in termini di minori impegni. Per euro 67.616,50 invece ci si riferisce a trasferimenti e insussistenze passive legati all'ambito sociale del sostegno alla locazione e alle misure di contrasto alla povertà ed incentivazione al lavoro. Inoltre per euro 15.734,23 si riferisce ai trasferimenti statali per copertura delle spese di sanificazione locali conseguenti all'emergenza sanitaria da COVID-19, per euro 145.961,44 per trasferimenti statali a copertura di interventi di sostegno per emergenza alimentare e sociale causate dal COVID-19 aumentato in sede di riaccertamento dalle risultanze di insussistenze passive e per euro 2.889,17 a titolo di maggior trasferimento rispetto quanto speso per la manutenzione straordinaria dei marciapiedi con contributo agli investimenti dallo Stato. Infine si aggiunge rispetto all'esercizio precedente la sezione riferita al PNRR che nel rendiconto si valorizza per euro 359.971,58 interamente riferiti all'unica opera per la quale non essendo ancora approvata la progettazione minima non si poteva ricorrere al FPV al 31.12.2022.

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente: per euro 191.479,49 quale insussistenza passiva a correzione dell'errata iscrizione contabile del contributo agli investimenti per la riqualificazione dell'ex cinema bertolino dalla parte capitale a quella corrente come opportuno e per euro 26.565,24 quali economie dell'attività di coprogettazione che l'Amministrazione ha deciso di reinvestire per la medesima finalità.

In merito alla parte destinata agli investimenti risulta derivante da insussistenze passive definite in fasi di riaccertamento riferite a questo esercizio e in quelli precedenti, e si dettaglia di seguito:

- per euro 77.477,99 parte destinata ad investimenti generici;
- per euro 31.623,27 parte destinata ad investimenti proveniente da oneri di urbanizzazione e relative sanzioni;
- per euro 18.339,63 parte destinata ad investimenti per fondi destinati all'eliminazione di barriere architettoniche.

Risultato di amministrazione al 31/12/2022		14.561.141,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		7.116.000,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		175.000,00
Fondo contenzioso		195.129,52
Fine mandato Sindaco		4.354,18
Fondo morosità incolpevoli non coperte da contributo regionale		50.000,00
B) Totale parte accantonata		7.540.483,70
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:		3.277.209,54
- Vincoli derivanti da tributi ambientali (TARI)	1.224.272,26	
- Art. 208 lettera A	1.309.214,11	
- Fondo politiche del personale	41.670,93	
- Fondo funzioni fondamentali (Fondone Covid)	702.052,24	
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		664.550,56
- Progetto Mindchangers	20.000,00	
- SBAM generico	9.881,00	
- SBAM ovest	2.481,69	
- Cooperazione	40.014,95	
- ASLO	12.000,00	
- FIMI	39.986,53	
- Interventi sociali vari	15.629,97	
- Emergenza alimentare e sociale covid	145.961,44	
- Trasferimenti per sanificazioni	15.734,23	
- Contributo per costruzione o rifacimento marciapiedi	2.889,17	

- M2 C3 - Inv. 1.1 FUTURA - Scuola De Amicis	359.971,58	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:		218.044,73
- Contributo straordinario per riqualificazione ex cinema Bertolino	191.479,49	
- Risorse per coprogettazione	26.565,24	
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		4.159.804,83
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		127.440,89
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.733.411,92

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione: alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti devono calcolare con media semplice la percentuale di dubbia esigibilità sulla base del quinquennio precedente, e per effetto dell'art.107-bis, d.l. n.18/2020, è data facoltà agli enti di escludere il 2020, replicando i dati del 2019. Il criterio è stato applicato all'esercizio 2022.

Anche al termine di questo esercizio si è proceduto alla svalutazione di crediti per euro 260.358,70 a titolo I (TARI 2018) e per euro 1.446.824,97 a titolo III (Sanzioni CDS 2018), per i quali si erano già effettuati gli eventuali solleciti e accertamenti esecutivi, così da mantenere un valore del fondo non eccessivamente impattante sul risultato di amministrazione nonostante l'iscrizione dei nuovi residui attivi generati dall'esercizio di competenza.

Ovviamente di queste svalutazioni viene data evidenza e saranno oggetto di monitoraggio costante e mantenimento degli stessi nello stato patrimoniale, registrandone gli eventuali incassi in conto maggiori residui attivi come evidenziato nell'apposito allegato alla deliberazione consiliare.

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.612.601,38	1.726.979,32	4.339.580,70	2.076.650,70	2.076.650,70	47,85
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	534.483,07	61.374,65	595.857,72	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.031.292,26	4.138.298,58	6.169.590,84	5.030.633,17	5.030.703,27	81,54
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	491.701,48	540.718,66	1.032.420,14	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.250,00	5.000,00	12.250,00	8.646,03	8.646,03	70,58

Totale	5.677.328,19	6.472.371,21	12.149.699,40	7.115.929,90	7.116.000,00	58,57
--------	--------------	--------------	---------------	--------------	--------------	-------

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

La parte corrente vede un nuovo consistente aumento rispetto al rendiconto precedente prevalentemente dovuto a impegni di spesa pluriennali finanziati da entrate vincolate per euro 242.357,20 e da avanzo vincolato per euro 101.937,68.

La parte capitale invece continua il suo trend discendente per effetto della conclusione di diverse opere di durata pluriennale concluse o in fase di ultimazione, ma viene alimentato da una parte delle quote di anticipo previste per le opere riferite al PNRR, maggiormente dettagliate nella sezione apposita.

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) =(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.102.227,25	522.826,87	2.765,22	0,00	576.635,16	363.307,61	0,00	200.000,00	1.139.942,77
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	103.868,65	66.006,50	0,00	0,00	37.862,15	0,00	0,00	0,00	37.862,15
4 Istruzione e diritto allo studio	351.892,32	318.991,47	4.263,17	0,00	28.637,68	209.669,23	0,00	80.101,20	318.408,11
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.757,50	0,00	32.164,80	88.922,30
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	213.161,17	0,00	193.161,17	0,00	20.000,00	0,00	0,00	24.000,00	44.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.750,48	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.000,00	38.620,61	8.379,39	0,00	0,00	78.564,06	0,00	13.215,54	91.779,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.002.320,25	251.876,58	120.407,19	0,00	630.036,48	143.391,60	0,00	70.000,00	843.428,08
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	426.772,42	307.802,64	55.742,80	0,00	63.226,98	180.117,94	0,00	0,00	243.344,92
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	559,30	0,00	559,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.247.801,36	1.506.124,67	385.278,24	0,00	1.356.398,45	1.122.558,42	0,00	419.481,54	2.898.438,41

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Si è fatto ricorso, nel 2022, a quattro prelievi dal fondo di riserva per un totale di euro 116.040,00= per le motivazioni esplicate nella tabella sottostante. In seguito al primo prelievo, il fondo è stato ridotato di euro 60.650,00= con variazione del Consiglio Comunale approvata con deliberazione del 29.11.2022, n. 77.

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		88.850,00
GC nr. 154 del 28-09-2022	Prima autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva	-46.500,00
CC nr. 77 del 29-11-2022	Quarta variazione al bilancio di previsione e alla programmazione triennale opere pubbliche 2022-2024	60.650,00
GC nr. 193 del 07-12-2022	Seconda autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva	-4.500,00
GC nr. 207 del 23-12-2022	Terza autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva	-5.040,00
GC nr. 213 del 30-12-2022	Quarta autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva	-60.000,00

Importo assestato finale	33.460,00
---------------------------------	------------------

Spese impreviste e imprevedibili finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva		Importo
Dotazione voci di bilancio per partecipazione bando cantieri di lavoro		46.500,00
Dotazione voci di bilancio per spese pubblicità legale aumentate per l'espletamento di bandi di gara		4.500,00
Dotazione voce di bilancio per incremento misura sociale viste le numerose richieste		5.040,00
Dotazione voce di bilancio per ulteriore aumento imprevisto costi di energia		60.000,00

Totale spese impreviste	116.040,00
--------------------------------	-------------------

Altre spese finanziate con prelevamento dal Fondo di riserva	Importo
Totale altre spese	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

L'Ente ha riconosciuto nel 2022, con deliberazione n.36 del 18.5.2022, quale debito fuori bilancio un ammontare di euro 268.870,48 per sentenza n.1331/2022 passata in giudicato con soccombenza dell'Ente, relativa a forniture energetiche anni 1996-2000 . Tale fattispecie era stata evidenziata nel rendiconto 2021 e opportunamente accantonata.

In sede di rendiconto 2022 si è inoltre verificato un rischio contenzioso relativo a forniture energetiche in convenzione Consip - Enel Sole e applicazione della riduzione spending review 2011. Anche per questo caso si procede nel presente rendiconto ad accantonare adeguata cifra per tale rischio. Il fondo contenzioso passa da euro 384.000 € a 195.000 €, avendo scaricato il valore del riconoscimento del debito fuori bilancio 2022.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Debito fuori bilancio derivante da sentenza passata in giudicato	268.870,48

Totale debiti fuori bilancio	268.870,48
------------------------------	------------

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u> Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate extratributarie Totale (Accertamenti competenza esercizio 2020)	11.730.518,21 2.426.646,15 5.654.535,48 19.811.699,84
Percentuale massima di esposizione delle entrate Limite teorico anticipazione (0,00 % entrate)	0,00 0,00
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u> Anticipazione più elevata usufruita nel 2022 Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00 0,00
<u>Gestione della liquidità</u> Fondo di cassa al primo gennaio Riscossioni Pagamenti Saldo di cassa al 31 dicembre	7.759.361,45 28.319.003,01 25.992.613,09 10.085.751,37

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2022 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	30.422.411,35	29.835.454,57	586.956,78
– di cui: di parte corrente	23.367.737,84	23.123.110,49	244.627,35
– di cui: di parte in conto capitale	7.054.673,51	6.712.344,08	342.329,43
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	4.989.871,12	4.989.871,12	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

Si evidenzia inoltre che come prospettato dal D.L. n.50/2022 durante l'esercizio 2022 sono stati applicati l'avanzo covid e una quota di avanzo libero a copertura dell'equilibrio di parte corrente, gravato dai presunti maggiori costi riferiti alle utenze, salvo poi rettificare in fase di rendiconto le effettive somme eccedenti il fondo di garanzia della continuità dei servizi, ricalcolando di fatto le quote applicate al bilancio ma non utilizzato, come dettagliato nell'apposita sezione.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.760.677,68
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	139.471,99
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.572.588,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	105.000,00
<i>Di cui: Avanzo economico dalla gestione di competenza</i>		0,00
<i>Di cui: Proventi art. 208 lett. a CDS destinato ad investimenti</i>		105.000,00
Totale entrate parte corrente		23.367.737,84
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	18.361.378,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	530.399,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	409.741,91
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00
Totale spese parte corrente		19.301.519,95
Equilibrio complessivo di parte corrente		2022
Totale entrate parte corrente	(+)	23.367.737,84
Totale spese parte corrente	(-)	19.301.519,95
Equilibrio di competenza		4.066.217,89
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	2.315.024,18
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.486.566,36
Equilibrio di bilancio		264.627,35
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	20.000,00

Equilibrio complessivo di parte corrente		244.627,35
--	--	------------

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Gli equilibri di parte capitale sono dati anche dall'applicazione di avanzo di parte disponibile e destinata agli investimenti, il cui reale utilizzo è visibile dal prospetto sottostante e dall'allegato a/3, oltre che dall'utilizzo di euro 105.000,00 di entrate correnti destinate a parte capitale derivanti dai proventi art.208 lett.a CDS.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.895.779,50
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.108.329,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.030.564,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	85.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	105.000,00
Di cui: <i>Avanzo economico dalla gestione di competenza</i>		0,00
Di cui: <i>Proventi art. 208 lett. a CDS destinato ad investimenti</i>		105.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		7.054.673,51
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	3.590.354,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	2.368.039,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		5.958.394,17
Equilibrio complessivo di parte capitale		2022
Totale entrate parte capitale	(+)	7.054.673,51
Totale spese parte capitale	(-)	5.958.394,17
Equilibrio di competenza		1.096.279,34
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	753.949,91
Equilibrio di bilancio		342.329,43

Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
Equilibrio complessivo di parte corrente		342.329,43

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.987.650,00	8.886.015,00	9.028.864,40	101,61	6.440.713,19	71,33
<i>Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria</i>	3.000.000,00	3.000.000,00	2.769.818,84	92,33	2.769.818,84	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF</i>	1.700.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	100,00	865.140,98	61,80
<i>Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali</i>	100,00	100,00	8.253,67	8.253,67	8.253,67	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche</i>	25.000,00	10.000,00	9.219,18	92,19	5.096,00	55,28
<i>Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni</i>	11.000,00	14.000,00	11.318,02	80,84	11.318,02	100,00
<i>Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi</i>	3.551.550,00	3.481.915,00	3.481.915,00	100,00	2.315.127,08	66,49
<i>Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	2.950.000,00	2.957.673,12	2.843.317,07	96,13	2.818.866,90	99,14
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	11.937.650,00	11.843.688,12	11.872.181,47	100,24	9.259.580,09	77,99

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	721.500,00	1.254.779,00	1.279.303,96	101,95	891.021,52	69,65
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	270.000,00	702.579,00	823.111,01	0,00	751.190,69	91,26
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	451.500,00	552.200,00	456.192,95	0,00	139.830,83	30,65
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	1.196.150,00	1.266.450,00	1.253.384,11	98,97	1.066.263,16	85,07
2.01.04 Da istituzioni sociali private	25.000,00	86.500,00	68.000,00	78,61	37.000,00	54,41
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	1.962.650,00	2.627.729,00	2.600.688,07	98,97	1.994.284,68	76,68

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
		(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00	Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.973.900,00	2.262.075,40	1.944.924,52	85,98	1.840.778,47	94,65
	<i>Di cui: 3.01.01 Vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi</i>	948.500,00	1.135.749,60	872.464,01	76,82	844.242,16	96,77
	<i>Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.025.400,00	1.126.325,80	1.072.460,51	95,22	996.536,31	92,92
3.02.00	Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.400.000,00	3.620.000,00	3.948.823,79	109,08	2.420.116,34	61,29
3.03.00	Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	25,02	2,50	19,56	78,18
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	100.000,00	61.531,12	61,53	61.531,12	100,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	524.800,00	1.427.800,00	1.144.414,18	80,15	745.956,88	65,18
Totale Titolo 3		5.999.700,00	7.410.875,40	7.099.718,63	95,80	5.068.402,37	71,39

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
IMPIANTI SPORTIVI	23.926,92	0,00	23.926,92	47.210,49	50,68 %
MENSE (DIPENDENTI, INSEGNANTI E C/TERZI E REFEZIONE SCOLASTICA)	610.885,92	60.886,97	671.772,89	874.992,18	76,77 %
CORSI EXTRASCOLASTICI - SPAZIO BIMBI	3.798,00	0,00	3.798,00	53.754,63	7,07 %
Totale	638.610,84	60.886,97	699.497,81	975.957,30	71,67 %

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI ALTRI PROVENTI

Di seguito si elencano le entrate degli altri proventi, in particolare:

- Parcheggio
- Trasporto pubblico
- Sanzioni amministrative violazione codice della strada
- Sanzioni amministrative violazione regolamenti comunali e norme
- Fitti reali da fabbricati di proprietà dell'ente

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
 - **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
 - **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
 - **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
 - **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- p) Si sottolinea nel presente documento che, a seguito di approfondimenti in materia di armonizzazione contabile, l'ente ha ritenuto opportuno avviare nel 2023 la registrazione delle concessioni cimiteriali sul titolo III delle entrate ed in coerenza superare l'impostazione precedente di accertamento quale entrata in conto capitale. In ogni caso si sottolinea come la gestione di investimenti con entrate da iscrivere tra quelle correnti potrebbe al massimo aver generato avanzo economico nel periodo di riferimento. Le risultanze del non utilizzo delle concessioni cimiteriali è confluito nell'avanzo libero 2022.

- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00	84.090,82	84,09	83.574,82	99,39
4.02.00 Contributi agli investimenti	89.000,00	1.063.140,00	1.075.885,48	101,20	589.300,00	54,77
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	89.000,00	1.063.140,00	1.075.885,48	101,20	589.300,00	54,77
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	180.000,00	180.000,00	6.590,90	3,66	6.590,90	100,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	685.000,00	705.000,00	244.110,00	34,63	239.510,00	98,12
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	675.000,00	695.000,00	244.080,00	35,12	239.480,00	98,12
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	10.000,00	10.000,00	30,00	0,30	30,00	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	850.000,00	850.000,00	534.887,44	62,93	534.887,44	100,00
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	850.000,00	850.000,00	534.887,44	62,93	534.887,44	100,00
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	1.904.000,00	2.898.140,00	1.945.564,64	67,13	1.453.863,16	74,73

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E).

Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	85.000,00	85.000,00	85.000,00	100,00	77.750,00	91,47
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	85.000,00	85.000,00	85.000,00	100,00	77.750,00	91,47

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I CONTRIBUTI STRAORDINARI E GLI OBBLIGHI DI RENDICONTO

Con la chiusura dell'esercizio 2022 emerge la necessità di verificare l'utilizzo dei contributi straordinari nazionali attribuiti ai fini della gestione dell'emergenza Covid, dell'incremento costi energetici e per la promozione di politiche attive di innovazione sociale.

Per quanto riguarda la rendicontazione Covid va sottolineato come la modellistica prevista dalla norma penalizzi da un punto di vista dell'utilizzo del fondo stesso il riallineamento delle entrate a valori preemergenziali, aspetto accaduto più rapidamente sul territorio beinaschese rispetto ad altre amministrazioni.

Nonostante quindi l'utilizzo dello stesso per finalità assistenziali e di supporto alla comunità territoriale, sociale ed economica, la congiunta emersione di economie sugli impegni precedentemente assunti e il richiamato riallineamento delle entrate porta ad una crescita della quota vincolata del Fondo cd. "Covid" da € 634.754,57 ad € 702.052,24, al momento della redazione del presente documento. L'andamento dello stesso è riscontrabile nell'allegato A2.

Si resta in ogni caso in attesa di nuovi pronunciamento da parte del Governo in merito a ipotesi di nuovo utilizzo o al contrario di eventuale restituzione.

Per quanto riguarda il Fondo continuità garanzia dei servizi (cd. Fondo bollette) va detto che l'utilizzo è stato realizzato al 100%, a causa della dinamica crescente dei costi energetici, particolarmente impattanti sull'amministrazione comunale.

I dati emersi di extracosti 2022 su 2019 ammontano a euro 584.885 per spese relative a utenze del Comune stesso ed euro 200.000 per contributo sovracosti energetici verso la società partecipata Beinasco Servizi. Va sottolineato quindi che rispetto al trasferimento di euro 547.702 emergono sovracosti non coperti per euro 237.183, rendicontati, come previsto dalla norma, sul fondo ex art. 106 del DL 34/2020. L'evidenza delle risultanze presentate si trova anch'essa nell'allegato A2.

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive trasferite sul fondo di solidarietà comunale per il potenziamento dei servizi sociali, con nota metodologica del 5.7.2022 relativa agli obblighi di rendicontazione comparati con il raggiungimento dei fabbisogni standard, la Commissione tecnica dei fabbisogni standard ha chiarito i valori da rendicontare per singolo Comune evidenziando il non obbligo per il Comune di Beinasco che ha raggiunto già il valore del fabbisogno previsto. Il versamento incrementale per l'anno 2022 ammonta a euro 79.054,47. Si dà in ogni caso evidenza che nel 2022 sono stati trasferiti contributi aggiuntivi al consorzio, per il potenziamento dei servizi erogati, per euro 66.108,14 in ossequio alle deliberazioni assembleari dei soci.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) dà nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.

- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		3.601.695,00	3.727.065,00	3.425.010,73	0,00	91,90	3.140.915,09	91,71
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		275.600,00	288.080,00	261.173,51	0,00	90,66	209.893,35	80,37
1.03 Acquisto di beni e servizi		10.419.800,00	12.487.972,11	11.058.208,90	285.051,84	90,83	9.390.801,14	84,92
<i>Di cui: 1.03.01</i>	<i>Acquisto di beni</i>	201.950,00	195.928,30	124.746,36	0,00	63,67	83.693,16	67,09
<i>Di cui: 1.03.02</i>	<i>Acquisto di servizi</i>	10.217.850,00	12.292.043,81	10.933.462,54	285.051,84	91,27	9.307.107,98	85,12
1.04 Trasferimenti correnti		2.711.850,00	3.709.470,42	2.960.276,64	245.322,29	86,42	2.294.442,46	77,51
<i>Di cui: 1.04.01</i>	<i>A amministrazioni pubbliche</i>	1.033.850,00	1.077.986,87	1.005.467,99	0,00	93,27	919.460,59	91,45
<i>Di cui: 1.04.02</i>	<i>A famiglie</i>	793.500,00	1.189.575,75	893.128,39	117.357,20	84,95	770.646,32	86,29
<i>Di cui: 1.04.03</i>	<i>A imprese</i>	325.700,00	772.225,80	575.430,81	127.965,09	91,09	316.699,80	55,04
<i>Di cui: 1.04.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	558.800,00	669.682,00	486.249,45	0,00	72,61	287.635,75	59,15
<i>Di cui: 1.04.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		72.700,00	72.700,00	67.543,38	0,00	92,91	42.353,73	62,71
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		80.400,00	101.900,00	95.039,06	0,00	93,27	60.713,32	63,88
1.10 Altre spese correnti		2.272.290,00	2.879.854,66	494.126,69	25,00	17,16	493.312,42	99,84
<i>Di cui: 1.10.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	88.850,00	33.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	60.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	1.850.940,00	2.201.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i>	<i>Versamento iva a debito</i>	250.000,00	250.000,00	221.938,50	0,00	0,00	221.938,50	100,00
Totale Titolo 1		19.434.335,00	23.267.042,19	18.361.378,91	530.399,13	81,20	15.632.431,51	85,14

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.909.395,00	5.960.383,14	5.169.535,13	212.346,27	90,29	4.061.604,31	78,57
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.222.050,00	1.699.345,00	1.463.231,64	0,00	86,11	1.297.360,09	88,66
04 Istruzione e diritto allo studio	2.321.000,00	2.656.725,80	2.442.755,33	0,00	91,95	2.054.992,32	84,13
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	672.900,00	891.610,00	729.288,94	0,00	81,79	548.452,59	75,20
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	407.750,00	377.960,00	250.577,38	0,00	66,30	172.621,98	68,89
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	493.700,00	570.850,00	380.706,50	63.757,98	77,86	340.675,59	89,49
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.809.550,00	3.966.850,00	3.873.042,35	35.000,00	98,52	3.708.274,14	95,75
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.061.000,00	1.551.000,00	1.387.539,01	101.937,68	96,03	1.264.747,11	91,15
11 Soccorso civile	34.000,00	29.000,00	12.062,00	0,00	41,59	7.282,32	60,37
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.264.100,00	2.699.134,07	2.223.416,11	117.357,20	86,72	2.010.315,50	90,42
13 Tutela della salute	77.000,00	80.000,00	77.675,00	0,00	97,09	63.941,42	82,32
14 Sviluppo economico e competitività	57.200,00	333.240,00	256.427,74	0,00	76,95	45.107,48	17,59
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	34.500,00	32.060,00	27.201,00	0,00	84,84	14.325,53	52,67
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.700,00	2.700,00	380,64	0,00	14,10	380,64	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.999.790,00	2.348.484,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	67.700,00	67.700,00	67.540,14	0,00	99,76	42.350,49	62,70
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	19.434.335,00	23.267.042,19	18.361.378,91	530.399,13	81,20	15.632.431,51	85,14

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.415.000,00	7.696.887,70	3.522.290,19	2.368.039,28	76,53	2.309.794,14	65,58
<i>Di cui: 2.02.01</i>	<i>Beni materiali</i>	2.991.000,00	7.006.104,94	3.401.994,08	2.303.267,18	81,43	2.267.955,79	66,67
<i>Di cui: 2.02.02</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti</i>	196.000,00	197.000,00	9.220,40	37.779,60	23,86	2.220,40	24,08
<i>Di cui: 2.02.03</i>	<i>Beni immateriali</i>	228.000,00	493.782,76	111.075,71	26.992,50	27,96	39.617,95	35,67
<i>Di cui: 2.02.04</i>	<i>Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.05</i>	<i>Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.02.06</i>	<i>Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti		30.000,00	338.361,17	29.945,48	0,00	8,85	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.01</i>	<i>A amministrazioni pubbliche</i>	0,00	12.200,00	12.200,00	0,00	100,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.02</i>	<i>A famiglie</i>	20.000,00	23.000,00	17.745,48	0,00	77,15	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.03</i>	<i>A imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	10.000,00	303.161,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.03.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale		70.000,00	57.000,00	38.119,22	0,00	66,88	35.708,25	93,68
<i>Di cui: 2.05.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.01.99</i>	<i>Altri accantonamenti in C/Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.02.01</i>	<i>Fondi pluriennali vincolati</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.05.03.01</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		3.515.000,00	8.092.248,87	3.590.354,89	2.368.039,28	73,63	2.345.502,39	65,33

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	555.000,00	2.130.563,98	989.508,89	927.596,50	89,98	813.667,19	82,23
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	99.000,00	228.768,65	97.306,57	37.862,15	59,09	57.089,90	58,67
04 Istruzione e diritto allo studio	273.000,00	1.563.732,32	815.326,16	318.408,11	72,50	556.780,35	68,29
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	30.000,00	211.300,00	114.330,75	88.922,30	96,19	11.022,20	9,64
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	90.000,00	671.361,17	12.796,79	44.000,00	8,46	596,79	4,66
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	120.000,00	120.000,00	58.614,74	26.992,50	71,34	28.528,96	48,67
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	458.000,00	510.000,00	289.821,01	56.779,60	67,96	212.624,64	73,36
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.420.000,00	2.011.399,75	837.861,58	741.490,40	78,52	446.345,96	53,27
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	430.000,00	604.563,70	374.788,40	125.987,72	82,83	218.846,40	58,39
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	40.000,00	40.559,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	3.515.000,00	8.092.248,87	3.590.354,89	2.368.039,28	73,63	2.345.502,39	65,33

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento	Importo
Risorse proprie	
Concessioni cimiteriali	220.080,00
Oneri di urbanizzazione per investimenti	534.887,44
Alienazioni	24.000,00
Diritto di superficie	6.620,90
Monetizzazione aree	0,00
Abusi edilizi	84.090,82
Riscossione crediti	85.000,00
Avanzo libero	1.624.540,84
Avanzo parte destinata agli investimenti	271.238,66
Fondo Pluriennale Vincolato da es. precedente	3.108.329,37
Avanzo economico della gestione di competenza	0,00
Proventi CDS art 208 lett. A	105.000,00
Totale risorse proprie	6.063.788,03
Percentuale incidenza sul totale	84,93
Risorse di terzi	
Contributo regionale rimozione barriere architettoniche	17.745,48
Next Generation EU - PNRR	1.010.140,00
Contributi statali per investimenti rifacimento marciapiedi	48.000,00
Totale risorse di terzi	1.075.885,48
Percentuale incidenza sul totale	15,07
Totale fonti di finanziamento	7.139.673,51

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
Adeguamento funzionale sala consiliare	Avanzo libero	70.000,00
Acquisto arredi e attrezzature	FPV, Alienazioni	24.625,70
Straordinaria manutenzione centrali termiche	FPV, Oneri di urbanizzazione	28.693,86
Efficientamento energetico edificio di pregio sito in strada Torino	FPV, Oneri di urbanizzazione	74.891,88
Realizzazione edificio polifunz. fraz Borgaretto per finalità ambientali	FPV, avanzo destinato a investimenti	783.657,16
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione	Oneri di urbanizzazione, avanzo libero, FPV, riscossione crediti	451.772,32
Ristrutturazione edifici pubblici per trasferimento uffici	FPV	69.098,25
Interventi di ampliamento e sistemazione della farmacia comunale	FPV	52.528,48
Digitalizzazione archivio edilizio	FPV	18.387,78
Sistema informativo comunale	FPV, riscossione crediti, Avanzo libero	99.659,04
Acquisto automezzi Polizia Municipale	FPV	57.089,90
Acquisto apparecchiature e attrezzature per Polizia Municipale	Avanzo libero	25.871,32
Realizzazione sistema di videosorveglianza sul territorio comunale	FPV, avanzo libero	52.207,50
Opere di ristrutturazione ed interventi finalizzati alla razionalizzazione energetica dei consumi presso la scuola secondaria Calvino	FPV	123.759,42
Straordinaria manutenzione e messa a norma asilo nido e plessi scolastici	Oneri di urbanizzazione, FPV, avanzo libero, avanzo destinato agli investimenti	269.873,15
Rinnovo CPI plessi scolastici	FPV, abusi edilizi	10.498,56
Interventi vari razionalizzazione energetica di plessi scolastici	FPV	93.467,00
Spese per mobili e arredi scolastici	Avanzo libero	29.280,07
Monitoraggio alberate comunali e nuove piantumazioni	Avanzo libero, FPV	71.620,61
Spese per mobili e arredi per scuole dell'infanzia	Avanzo libero	5.000,00
esproprio aree parco del sangone	FPV	7.000,00
Rifacimento tappetini stradali e manutenzione o nuova costruzione marciapiedi	FPV, avanzo libero	249.732,69
Costruzione nuovi impianti illuminazione pubblica e riparazione impianti esistenti	Avanzo libero, FPV, oneri di urbanizzazione	80.727,50
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione vie, piazze, aree verdi, eliminazione barriere architettoniche, fornitura arredo urbano e gioco bimbi	Oneri di urbanizzazione, alienazioni, riscossione crediti, FPV, avanzo libero	192.737,76
Manutenzione straordinaria passerella torrente Sangone	FPV	557.051,12
Manutenzione nuova costruzione marciapiedi	Contributo statale	45.110,83
Contributi a privati eliminazione barriere architettoniche	Contributo regionale	17.745,48
Rimborso e restituzione loculi	Concessioni cimiteriali	14.919,22
Semafori	CDS	2.069,22
Realizzazione accesso a raso blocco loculi interrato ultimo ampli cimitero fraz Borgaretto	FPV	49.213,91
Spostamento condotta Smat cimitero Beinasco	FPV	52.302,68

Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri	Concessioni cimiteriali	1.293,20
Straordinari manutenzione, efficientamento e messa a norma di aree ed edifici pubblici	Oneri di urbanizzazione,abusi edilizi	50.000,00
Trasferimento a Beinasco Servizi s.r.l. per piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	Avanzo libero	40.260,00
Forniture per adeguamento al GDPR	FPV	229,52
Straordinaria manutenzione caserma Carabinieri	Abusi edilizi, avanzo libero	83.015,24
Acquisto mobili e arredi per studenti diversabili	riscossione crediti	528,94
Interventi urgenti art. 163 del D.Lgs 50/2016	Avanzo libero	50.000,00
Costruzione nuova scala di sicurezza a servizio scuola A. Mei	FPV	6.757,51
Eliminazione delle situazioni connesse alla vulnerabilità anche non strutturale degli edifici scolastici-Verifiche sismiche	FPV, oneri di urbanizzazione, Avanzo libero	238.701,20
Incarichi professionali per investimenti	Diritto di superficie, avanzo libero, riscossione crediti	64.947,92
Acquisto arredi e attrezzature luoghi della cultura	Avanzo parte destinata agli investimenti	21.953,05
Next generation EU - PNRR - PINQUA Sistemazione aree esterne centro malinteso e realizzazione parco skating	PNRR, FPV	44.000,00
Next generation EU - PNRR - PINQUA Incremento infrastrutture mobilità sostenibile ciclopedonale nel territorio di beinasco lavori	PNRR, FPV	300.000,00
Rimborso e restituzione oneri	Concessioni cimiteriali	23.200,00
Realizzazione camminamenti interni e rete smaltimento delle acque cimitero di Beinasco e della fraz. Borgaretto	Concessioni cimiteriali, FPV	192.100,00
Realizzazione nuove batterie loculi cimitero Beinasco	FPV	140.947,11
Acquisizione impianti illuminazione pubblica	Avanzo libero	151.922,86
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri per risanamento tombe di famiglia	FPV	50.000,00
Riqualificazione parco via Orbassano	Oneri di urbanizzazione	74.980,00
Riqualificazione parco cimitero di Beinasco	Oneri di urbanizzazione, riscossione crediti	75.000,00
Straordinaria manutenzione giardini pubblici	Avanzo libero	99.000,00
Straordinaria manutenzione impianti sportivi	Avanzo destinato agli investimenti	596,79
Cofinanziamento Sport nei parchi	Avanzo libero	12.200,00
Next generation EU - PNRR - PINQUA Realizzazione aree esterne "Scuola Outdoor"	PNRR	70.000,00
Next generation EU - PNRR - PINQUA Opere riqualificazione percorso via delle Lose "Verde per la comunità"	PNRR	19.000,00
Next generation EU - PNRR - PUI Centro culturale p.za Dolci	PNRR	181.300,00
Next generation EU - PNRR - FUTURA Demolizione e ricostruzione scuola De Amicis	PNRR	45.868,42
Next generation EU - PNRR - FUTURA Polo per l'infanzia Gatti	PNRR	240.000,00
Totale investimenti		5.958.394,17

SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	360.000,00	360.000,00	359.392,06	99,83	178.094,98	49,55
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	50.400,00	50.400,00	50.349,85	99,90	50.349,85	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	410.400,00	410.400,00	409.741,91	99,84	228.444,83	55,75

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.464.395,00	8.090.947,12	6.159.044,02	1.139.942,77	90,21	4.875.271,50	79,16
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.321.050,00	1.928.113,65	1.560.538,21	37.862,15	82,90	1.354.449,99	86,79
04 Istruzione e diritto allo studio	2.594.000,00	4.220.458,12	3.258.081,49	318.408,11	84,74	2.611.772,67	80,16
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	702.900,00	1.102.910,00	843.619,69	88.922,30	84,55	559.474,79	66,32
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	497.750,00	1.049.321,17	263.374,17	44.000,00	29,29	173.218,77	65,77
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	613.700,00	690.850,00	439.321,24	90.750,48	76,73	369.204,55	84,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.267.550,00	4.476.850,00	4.162.863,36	91.779,60	95,04	3.920.898,78	94,19
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.481.000,00	3.562.399,75	2.225.400,59	843.428,08	86,14	1.711.093,07	76,89
11 Soccorso civile	34.000,00	29.000,00	12.062,00	0,00	41,59	7.282,32	60,37
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.694.100,00	3.303.697,77	2.598.204,51	243.344,92	86,01	2.229.161,90	85,80
13 Tutela della salute	77.000,00	80.000,00	77.675,00	0,00	97,09	63.941,42	82,32
14 Sviluppo economico e competitività	97.200,00	373.799,30	256.427,74	0,00	68,60	45.107,48	17,59
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	34.500,00	32.060,00	27.201,00	0,00	84,84	14.325,53	52,67
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.700,00	2.700,00	380,64	0,00	14,10	380,64	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.999.790,00	2.348.484,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	478.100,00	478.100,00	477.282,05	0,00	99,83	270.795,32	56,74
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	5.350.600,00	6.880.600,00	4.989.871,12	0,00	0,00	4.925.301,45	98,71
Totale spese	31.210.335,00	41.150.291,06	27.351.346,83	2.898.438,41	66,47	23.131.680,18	84,57

NEXT GENERATION EU - PNRR

Nella tabella sottostante sono presentate le risultanze finanziarie al 31.12.2022 delle opere PNRR in cui l'Ente risulta attuatore.

Si evidenzia che le ultime tre opere elencate nella tabella hanno ricevuto formale approvazione del finanziamento da parte dei ministeri competenti solo nei primi mesi dell'esercizio 2023, pertanto durante l'esercizio cui si riferisce il rendiconto non presentano alcuna movimentazione finanziaria, mentre per tutte le altre opere l'Ente ha già provveduto ad iscrivere la quota di anticipo del finanziamento, corrispondente al 10%, oltre al cofinanziamento ove previsto.

Per le opere economicamente più impegnative, afflitte dall'annosa questione del caro materiali, l'Amministrazione ha già fatto richiesta e finora ottenuto lo stanziamento integrativo previsto dal F.O.I., anche questo corrispondente al 10% del contributo inizialmente previsto.

Come si può ravvisare nella tabella sottostante la quasi totalità degli anticipi ha generato FPV, visto lo stato di progettazione delle opere, ad eccezione della sola scuola "De Amicis", la quale non disponendo ancora dell'approvazione del progetto preliminare al 31.12.2022 ha generato avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione 2023/2025.

Infine si sottolinea che al termine dell'esercizio risulta conclusa la sola opera riferita al progetto delle "Scuole Outdoor", che è in fase di rendicontazione.

CUP	DESCRIZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO FINANZIATO	IMPORTO EVENTUALE COFINANZIAMENTO	ACCERTAMENTI	IMPEGNI	FPV	AVANZO VINCOLATO
E51B21000650005	INCREMENTO INFRASTRUTTURE MOBILITA SOSTENIBILE CICLOPEDONALE IN TERRITORIO DI BEINASCO. ID 1847 - M5 C2	€ 700.000,00	€ 230.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ -
E57H21000490001	PERCORSO VIA DELLE LOSE. VERDE PER LA COMUNITA. ID 1854 - M5 C2	€ 190.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -
E57H21000500001	REALIZZAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA OUTDOOR. ID 1887 - M5 C2	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ -	€ -
E57H21000510001	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO MALINTESO. ID 1908 - M5 C2	€ 240.000,00	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ -	€ 24.000,00	€ -
E55I22000020001	PIAZZA DOLCI, IL NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ. DA VUOTO URBANO A SPAZIO DELLA COMUNITÀ CULTURALE E SOCIALE - M5 C2	€ 1.994.300,00	€ -	€ 181.300,00	€ 92.377,70	€ 88.922,30	€ -
E51B22000970006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DENOMINATO DE AMICIS - M2 C3	€ 4.464.240,00	€ -	€ 405.840,00	€ 45.868,42	€ -	€ 359.971,58
E55E22000020006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GATTI - M4 C1	€ 2.640.000,00	€ -	€ 240.000,00	€ -	€ 240.000,00	€ -
E55E22000200006	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GARELLI - M4 C1	€ 2.400.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E51C22001240006	CONVERSIONE AL CLOUD DEI SERVIZI COMUNALI - M1 C1	€ 121.992,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E51F22002830006	ATTIVAZIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - M1 C1	€ 155.234,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E51F22003290006	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SITO WEB - M1 C1	€ 32.589,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE				€ 1.010.140,00	€ 208.246,12	€ 441.922,30	€ 359.971,58

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme rimosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

Va sottolineata la presenza di due elementi di sofferenza in termini di riscossione affrontati nel biennio 2019-2020. Parliamo in particolare delle entrate da sanzioni del codice della strada sul titolo III e della TARI sul titolo I.

L'Ente ha rinnovato nel biennio le modalità operative e organizzative dell'ufficio verbali della Polizia Municipale. Va infatti detto che l'impatto sugli uffici della gestione di un'importante mole di sanzioni, generate dall'introduzione di due impianti di rilevazione della velocità, ha avuto una ripercussione pluriennale. Conseguentemente l'Ente ha proceduto a diverse innovazioni tra le quali la mobilità interna verso tali uffici di impiegati amministrativi e un supporto relativo al data entry, determinando una decisa accelerazione delle relative procedure che ha consentito di produrre in maniera anticipata rispetto ai termini di legge le liste di carico di quanto non riscosso. Si evidenzia che dopo le attività relazionate nel corso dell'esercizio 2021, in occasione del presente rendiconto si sottolinea l'attività svolta nel 2022 e relativa alle sanzioni anno 2018 che sono state processate con avviso bonario e successivo invio a ruolo.

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.748.441,23	80.148,19	3.828.589,42	2.101.610,10	54,89	1.726.979,32
Titolo 2	Trasferimenti correnti	515.063,90	-51.048,17	464.015,73	402.641,08	86,77	61.374,65
Titolo 3	Entrate extratributarie	6.597.655,15	-1.168.263,44	5.429.391,71	1.291.093,13	23,78	4.138.298,58
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.113.525,30	-51.204,06	2.062.321,24	1.521.602,58	73,78	540.718,66
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.000,00	0,00	6.000,00	1.000,00	16,67	5.000,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	211.000,87	-4.529,13	206.471,74	183.217,38	88,74	23.254,36
Totale		13.191.686,45	-1.194.896,61	11.996.789,84	5.501.164,27	45,86	6.495.625,57

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.872.181,47	9.259.580,09	2.612.601,38	1.726.979,32	4.339.580,70
Titolo 2	Trasferimenti correnti	2.600.688,07	1.994.284,68	606.403,39	61.374,65	667.778,04
Titolo 3	Entrate extratributarie	7.099.718,63	5.068.402,37	2.031.316,26	4.138.298,58	6.169.614,84
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.945.564,64	1.453.863,16	491.701,48	540.718,66	1.032.420,14
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.000,00	77.750,00	7.250,00	5.000,00	12.250,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.989.871,12	4.963.958,44	25.912,68	23.254,36	49.167,04
Totale		28.593.023,93	22.817.838,74	5.775.185,19	6.495.625,57	12.270.810,76

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2014 00246 Piano Fin.: 3.05.02.01.001	RECUPERO COMPETENZE ASS.GANNUSCIO	0,01	
2014 00247 Piano Fin.: 3.05.02.01.001	RECUPERO COMPETENZE ASS. BATTAGLIA	0,01	
2015 00071 Piano Fin.: 3.05.02.01.001	RIMBORSO RATEO XIII ANNO 2014 SU INDENNITA' AMM.RE UNICO BEINASCO SERVIZI	0,01	
2015 00136 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	PAGAMENTO TRC ANNO 2015 PER AFFITTO LOCALI DI VIA ORBASSANO 2/UNITA' B -BEINASCO SERVIZI SRL	24,90	
2015 00179 Piano Fin.: 4.02.01.02.001	Legge 9.1.1989, n. 13: fondo Regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati	5.959,81	
2015 00181 Piano Fin.: 3.01.02.01.999	PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' SVOLTE IN CONVENZIONE (GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI PERSONALE E TRIBUTI)	0,01	
2016 00145 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	PAGAMENTO TRC ANNO 2016 PER AFFITTO LOCALI V. ORBASSANO 2 - BEINASCO SERVIZI -FARMACIA	24,90	
2016 00264 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	RIMBORSO DAL COMUNE DI COSENZA PER FORNITURA LIBRI DI TESTO A LORO STUDENTI DI NS. SCUOLE PRIMARIE A.S. 2015/16. (L.R. 28/2007)	77,35	
2016 00330 Piano Fin.: 2.01.01.02.003	Gestione biblioteca di Volvera - Affidamento a Beinasco Servizi s.r.l. - accertamento di entrata	91,06	

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese. L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1 Spese correnti		3.496.027,26	-882.836,52	2.613.190,74	2.058.368,59	78,77	554.822,15
Titolo 2 Spese in conto capitale		857.481,40	-46.194,61	811.286,79	752.194,17	92,72	59.092,62
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	78,77	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro		120.443,37	-6.672,26	113.771,11	50.370,15	44,27	63.400,96
Totale		4.473.952,03	-935.703,39	3.538.248,64	2.860.932,91	80,86	677.315,73

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	18.361.378,91	15.632.431,51	2.728.947,40	554.822,15	3.283.769,55
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.590.354,89	2.345.502,39	1.244.852,50	59.092,62	1.303.945,12
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	409.741,91	228.444,83	181.297,08	0,00	181.297,08
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	4.989.871,12	4.925.301,45	64.569,67	63.400,96	127.970,63
Totale		27.351.346,83	23.131.680,18	4.219.666,65	677.315,73	4.896.982,38

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
2008 00504 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	RESTITUZ. CAUZIONE PER LOCAZ. LOCALE IN P.ZZA KENNEDY 37/40 UNITÀ "A"-MINERVA SCARPE DI DANGEL BELL	1.950,00	
2011 00689 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	CAUZIONE CONCESSIONE AREA TRM	50.000,00	
2012 00142 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	RESTITUZIONE DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	196,79	
2013 00171 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	RESTITUZIONE DEPOSITI SPESE CONTRATTUALI	1.089,25	
2015 00844 Piano Fin.: 1.04.02.05.999	QUOTA ACCANTONAMENTO PER MANCATO RIENTRO DEL PRESTITO DA PROGETTO " MICROCREDITO FIDUCIARIO INDIVIDUALE" ANNO 2014	585,00	
2015 00920 Piano Fin.: 1.04.01.02.999	QUOTA TRIBUTO PROVINCIALE TEFA	1.647,64	
2016 00065 Piano Fin.: 1.09.99.05.001	Proroga del servizio di gestione sinistri di responsabilità civile rientranti nella franchigia prevista dalla polizza di assicurazione RCT/RCO – periodo 30/6/2015-30/6/2017.	1.871,48	
2016 00605 Piano Fin.: 2.02.01.09.013	ASSEGNAZIONE BUDGET AL SERVIZIO DECORO URBANO	4,00	

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate rimosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reverse di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	7.759.361,45	7.759.361,45
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.648.609,67	11.361.190,19
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.140.993,40	2.396.925,76
Titolo 3 Entrate extratributarie	14.094.360,85	6.359.495,50
Titolo 4 Entrate in conto capitale	5.020.488,43	2.975.465,74
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	91.000,00	78.750,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.091.600,83	5.147.175,82
Totale entrate	55.546.414,63	36.078.364,46

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	26.490.569,45	17.690.800,10
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.927.373,03	3.097.696,56
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	410.400,00	228.444,83
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	7.001.043,37	4.975.671,60
Totale spese	44.329.385,85	25.992.613,09

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	55.546.414,63	36.078.364,46
Totale spese	44.329.385,85	25.992.613,09
Risultato di cassa	11.217.028,78	--
Fondo di cassa finale	--	10.085.751,37

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e**

continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

A seguito della pubblicazione dei dati sulla tempestività dei pagamenti dell'Ente al 31.12.2020 (23,27), l'amministrazione ha proceduto a realizzare, a partire dal 12.2.2021, un'importante attività di riallineamento delle banche dati tra contabilità dell'Ente e dati presenti nella piattaforma dei debiti commerciali del Ministero delle Finanze. Tale attività si è completata al 31.12.2021, anche se il monitoraggio attento di queste partite continuerà ad essere uno degli obiettivi dell'ente negli esercizi futuri.

Va sottolineato che il valore della tempestività dei pagamenti, continua il suo trend migliorativo rispetto al valore degli anni 2020 (23,27) e 2021 (-6,13), con un valore al 31.12.2022 di **-10,24**.

Alla luce delle disposizioni di cui al comma 859 della legge di bilancio 2019, alla data del 31.12.2021 si è raggiunto il valore del debito commerciale residuo inferiore al 5% del totale delle fatture dell'esercizio e si è anche verificato il raggiungimento dell'obiettivo di abbattimento del debito commerciale alla data del 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021 per un risultato del rapporto inferiore allo 0,9, come previsto dalla norma.

Tali dati si conciliano tra la contabilità dell'Ente e le risultanze della PCC e sono riportati nella tabella di seguito riportata; ciò ha consentito all'ente di non dover sottostare all'obbligo di accantonamento al nuovo "Fondo di garanzia dei debiti commerciali" per l'esercizio 2023.

Indicatore	Rilevazione 2022	Obiettivo
Stock del debito al 31/12/2021	111.608,21 €	
Stock del debito al 31/12/2022	82.365,28 €	
Fatture ricevute nel 2022	13,02 mil €	
Coefficiente di riduzione del debito dal 2022 al 2021	0,738	(≤ 0.9) Raggiunto
Rapporto tra stock del debito e fatture ricevute nel 2022	0,633%	(≤ 5%) Raggiunto
Indicatore di ritardo dei pagamenti	-10	(<1)

		Raggiunto
--	--	-----------

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	39.439,46	2.769.818,84	2.809.258,30
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	778.841,13	0,00	778.841,13
E.1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	865.140,98	865.140,98
E.1.01.01.49.001	Tasse sulle concessioni comunali riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	51,65	8.253,67	8.305,32
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	219.662,21	0,00	219.662,21
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	478.475,82	0,00	478.475,82
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	439,00	0,00	439,00
E.1.01.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	6.169,98	5.096,00	11.265,98
E.1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.975,00	11.318,02	13.293,02
E.1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	2.315.127,08	2.315.127,08
E.1.01.01.98.002	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	491.889,65	465.958,60	957.848,25
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	84.666,20	2.818.866,90	2.903.533,10
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	58.185,00	164.434,51	222.619,51
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	16.404,87	16.404,87
E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	570.351,31	570.351,31
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	304.669,07	64.431,63	369.100,70
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	5.924,86	75.399,20	81.324,06
E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	7.800,00	0,00	7.800,00
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	23.790,00	23.790,00
E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	14.562,15	1.042.473,16	1.057.035,31
E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.500,00	37.000,00	48.500,00
E.3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	60,00	3.798,00	3.858,00

E.3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	3.278,26	0,00	3.278,26
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	15.918,12	615.636,32	631.554,44
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	0,00	54.024,60	54.024,60
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	269,80	7.659,74	7.929,54
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	380,00	43.817,60	44.197,60
E.3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	45,00	0,00	45,00
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	0,00	8.985,62	8.985,62
E.3.01.02.01.036	Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	144.287,67	0,00	144.287,67
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	32.217,88	110.320,28	142.538,16
E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	208.204,32	0,00	208.204,32
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	76.080,00	413.170,82	489.250,82
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	0,00	398.307,45	398.307,45
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	62.096,42	185.058,04	247.154,46
E.3.01.03.02.003	Noleggi e locazioni di beni mobili	11.758,06	0,00	11.758,06
E.3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	926,03	1.923,34	2.849,37
E.3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	432.205,95	1.857.420,54	2.289.626,49
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	135.015,55	251.626,42	386.641,97
E.3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	26.703,34	309.146,04	335.849,38
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	3,85	19,56	23,41
E.3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	61.531,12	61.531,12
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	9.711,57	9.711,57
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	6.438,17	9.433,40	15.871,57
E.3.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	99.145,00	5.284,24	104.429,24
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.285,20	43.697,70	44.982,90
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	7.956,23	41.529,50	49.485,73
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	1.502,20	354.631,82	356.134,02
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	839,44	193.455,96	194.295,40
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	24.476,64	88.212,69	112.689,33

E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	6.134,88	83.574,82	89.709,70
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	300.839,48	541.300,00	842.139,48
E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00	48.000,00	48.000,00
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	18.190,00	0,00	18.190,00
E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	991.419,88	0,00	991.419,88
E.4.03.11.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	6.590,90	6.590,90
E.4.03.12.99.999	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	180.000,00	0,00	180.000,00
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	2.100,00	20.000,00	22.100,00
E.4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	0,00	219.480,00	219.480,00
E.4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	0,00	30,00	30,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	22.918,34	534.887,44	557.805,78
E.5.03.04.01.001	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	77.750,00	78.750,00
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	5.410,09	5.410,09
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	6.386,35	1.725.058,17	1.731.444,52
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	538.258,52	538.258,52
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	24.468,78	256.941,51	281.410,29
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	41.314,55	41.314,55
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	28.776,53	28.776,53
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	2.035.288,64	2.035.288,64
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	100.574,32	0,00	100.574,32
E.9.02.02.01.001	Trasferimenti da Ministeri per operazioni conto terzi	7.627,68	38.103,07	45.730,75
E.9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per operazioni conto terzi	863,20	566,00	1.429,20
E.9.02.02.02.001	Trasferimenti da Regioni e province autonome per operazioni conto terzi	26.991,30	0,00	26.991,30
E.9.02.03.02.999	Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	14.500,00	267.708,60	282.208,60
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.781,75	0,00	1.781,75
E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	1.010,00	1.010,00
E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	24,00	5.522,76	5.546,76
Totale incassi		5.501.164,27	22.817.838,74	28.319.003,01

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	150.878,89	1.976.877,70	2.127.756,59
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	40,83	26.393,59	26.434,42
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	4.718,58	488.369,09	493.087,67
S.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	23,29	0,00	23,29
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	0,00	642.279,56	642.279,56
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	6.995,15	6.995,15
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	12.362,98	190.376,35	202.739,33
S.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	19.517,00	19.517,00
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	14.613,33	7.564,50	22.177,83
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	7.626,57	37.917,55	45.544,12
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	183,00	1.721,24	1.904,24
S.1.03.01.02.004	Vestiaro	11.441,30	8.524,87	19.966,17
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	0,00	794,52	794,52
S.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	784,31	0,00	784,31
S.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	460,55	1.668,96	2.129,51
S.1.03.01.02.011	Generi alimentari	69,99	0,00	69,99
S.1.03.01.02.014	Stampati specialistici	1.208,88	10.863,13	12.072,01
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	25.210,48	14.138,39	39.348,87
S.1.03.01.04.999	Altro materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza n.a.c.	1.914,65	500,00	2.414,65
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	4.239,98	154.841,23	159.081,21
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	243,75	1.187,10	1.430,85
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	27.870,81	30.432,61	58.303,42
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	0,00	29.992,73	29.992,73
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	9.052,14	5.056,94	14.109,08

S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	0,00	36.745,33	36.745,33
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	0,00	3.776,00	3.776,00
S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	500,00	487,50	987,50
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	0,00	10.035,00	10.035,00
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	0,00	27.823,19	27.823,19
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	236.906,20	1.161.846,40	1.398.752,60
S.1.03.02.05.005	Acqua	14,79	38.980,46	38.995,25
S.1.03.02.05.006	Gas	0,00	416.118,12	416.118,12
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	0,00	8.907,82	8.907,82
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	188.169,38	106.885,63	295.055,01
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0,00	5.100,00	5.100,00
S.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	0,00	5.770,60	5.770,60
S.1.03.02.07.005	Fitti di terreni e giacimenti	0,00	400,00	400,00
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	3.597,23	3.597,23	7.194,46
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	0,00	6.425,24	6.425,24
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	480,17	11.428,50	11.908,67
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.291,98	1.644,56	2.936,54
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	0,00	1.012,60	1.012,60
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	336.928,12	704.663,85	1.041.591,97
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	0,00	310.633,01	310.633,01
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	0,00	463.468,27	463.468,27
S.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	9.128,20	9.285,31	18.413,51
S.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	34.617,87	10.929,74	45.547,61
S.1.03.02.11.004	Perizie	0,00	3.880,00	3.880,00
S.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	0,00	732,20	732,20
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	0,00	43.082,77	43.082,77
S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	10.446,29	75.770,36	86.216,65
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	15.782,26	85.876,15	101.658,41
S.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	0,00	128.144,28	128.144,28
S.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	0,00	139,50	139,50
S.1.03.02.13.005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	0,00	18.705,77	18.705,77
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	25.030,86	119.153,21	144.184,07

S.1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	71.356,04	50.206,07	121.562,11
S.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	8.336,50	543.938,11	552.274,61
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	0,00	3.121.987,20	3.121.987,20
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	3.624,54	254.514,52	258.139,06
S.1.03.02.15.007	Contratti di servizio per la formazione dei cittadini	17.766,61	0,00	17.766,61
S.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	225,00	0,00	225,00
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	45.787,53	27.450,51	73.238,04
S.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	43.309,00	17.873,00	61.182,00
S.1.03.02.16.002	Spese postali	0,00	426.191,18	426.191,18
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	24.233,62	292.778,29	317.011,91
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	1.069,78	7.161,33	8.231,11
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	9.235,40	9.394,00	18.629,40
S.1.03.02.18.002	Acquisti di servizi sanitari per medicina di base	0,00	50.564,12	50.564,12
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	9.419,84	23.223,68	32.643,52
S.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	2.633,98	3.174,44	5.808,42
S.1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	134.176,00	0,00	134.176,00
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	225,00	0,00	225,00
S.1.03.02.19.011	Processi trasversali alle classi di servizio	0,00	74.551,03	74.551,03
S.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	0,00	976,00	976,00
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	933,84	3.445,39	4.379,23
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	7.696,48	5.794,68	13.491,16
S.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	0,00	34.091,60	34.091,60
S.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	5.494,89	0,00	5.494,89
S.1.03.02.99.009	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	6.550,00	3.312,74	9.862,74
S.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	0,00	5.441,20	5.441,20
S.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	3.436,98	0,00	3.436,98
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	179.512,89	308.079,68	487.592,57
S.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	0,00	23.993,11	23.993,11
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	80.125,00	82.522,26	162.647,26
S.1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	0,00	948,00	948,00
S.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	11.879,51	0,00	11.879,51
S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	2.850,00	24.127,22	26.977,22
S.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	0,00	787.870,00	787.870,00

S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.681,56	0,00	1.681,56
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	0,00	155.504,02	155.504,02
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	59.322,28	615.142,30	674.464,58
S.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	316.699,80	316.699,80
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	171.738,66	287.635,75	459.374,41
S.1.07.02.01.002	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	0,00	28.537,84	28.537,84
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	0,00	13.812,65	13.812,65
S.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	0,00	3,24	3,24
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	14.545,00	57.696,00	72.241,00
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	800,00	2.492,36	3.292,36
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	4.565,00	524,96	5.089,96
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	221.938,50	221.938,50
S.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	0,00	84,00	84,00
S.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	0,00	224,00	224,00
S.1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	0,00	9,71	9,71
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	0,00	271.056,21	271.056,21
S.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	22.747,27	57.089,90	79.837,17
S.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	0,00	10.992,20	10.992,20
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	1.576,02	5.528,94	7.104,96
S.2.02.01.04.002	Impianti	9.455,00	6.026,00	15.481,00
S.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	23.676,60	24.625,70	48.302,30
S.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	0,00	93.708,76	93.708,76
S.2.02.01.07.003	Periferiche	0,00	3.355,00	3.355,00
S.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	21.001,81	5.164,38	26.166,19
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	78.538,05	91.952,82	170.490,87
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	348.944,94	678.871,06	1.027.816,00
S.2.02.01.09.007	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	2.813,32	0,00	2.813,32
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	154.790,67	316.488,42	471.279,09
S.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	0,00	54.198,09	54.198,09
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	60.211,60	206.338,15	266.549,75
S.2.02.01.09.018	Musei, teatri e biblioteche	0,00	69.677,00	69.677,00

S.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	4.086,88	252.963,58	257.050,46
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	10.044,65	390.746,27	400.790,92
S.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	0,00	229,52	229,52
S.2.02.02.02.006	Flora	0,00	2.220,40	2.220,40
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	39.617,95	39.617,95
S.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	2.658,80	0,00	2.658,80
S.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	11.648,56	0,00	11.648,56
S.2.05.04.04.001	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	10.000,00	10.000,00
S.2.05.04.05.001	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	13.200,00	13.200,00
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	12.508,25	12.508,25
S.4.01.02.01.002	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	0,00	178.094,98	178.094,98
S.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00	50.349,85	50.349,85
S.7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	5.410,09	5.410,09
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	1.687.411,69	1.687.411,69
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	538.258,52	538.258,52
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	256.941,51	256.941,51
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	41.314,55	41.314,55
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	28.776,53	28.776,53
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	2.035.288,64	2.035.288,64
S.7.02.01.01.001	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	55.270,82	55.270,82
S.7.02.02.01.999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.998,01	0,00	1.998,01
S.7.02.03.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	440,22	3.898,86	4.339,08
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	3.808,50	1.010,00	4.818,50
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	44.123,42	251.720,24	295.843,66
Totale pagamenti		2.860.932,91	23.131.680,18	25.992.613,09

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
Prestito obbligazionario Intesa San Paolo	1.517.970,06	0,00	359.392,06	0,00	1.158.578,00
Mutuo 4501234 C.D.P.	296.286,03	0,00	44.063,52	0,00	252.222,51
Mutuo 4472547 C.D.P.	26.690,26	0,00	6.286,33	0,00	20.403,93
Totale	1.840.946,35	0,00	409.741,91	0,00	1.431.204,44

PARTECIPAZIONI**Elenco partecipazioni**

Denominazione	Tipologia	Natura giuridica	Attività svolta	Quota detenuta
Beinasco Servizi	Società controllata	Società a responsabilità limitata	Manutenzione patrimonio, refezione scolastica, asilo nido, farmacia, servizi ausiliari, servizi bibliotecari	100%
S.M.A.T.	Società controllata	Società per azioni	Gestione servizi e infrastrutture idriche	0,086%

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Percentuale di partecipazione
Consorzio Intercomunale dei Servizi	Ente strumentale	Consorzio	Servizi Socio Assistenziali	19%
Consorzio di valorizzazione dei rifiuti. Covar 14	Ente Strumentale	Consorzio	Servizi di igiene urbana e raccolta rifiuti	6,80%
Agenzia della Mobilità Piemontese	Ente Strumentale	Azienda consortile	Servizi di trasporto pubblico	0,067%
Ato - 3	Ente Strumentale	Ambito territoriale	Servizio idrico integrato	0,40%

Per le società partecipate richiamate si riportano qui i link per poter scaricare i bilanci consuntivi dell'ultimo esercizio disponibile.

<http://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci>

http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9

<http://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://www.cidis.org/bilanci/>

<http://www.beinascoservizi.it/bilancio/>

<http://www.ato3torinese.it/bilancio-consuntivopreventivo-ato-3/>

BEINASCO SERVIZI S.r.l.

In data 26 ottobre 2022 è stato approvato il Piano Industriale 2022-2025 al quale si rimanda per le considerazioni del caso. Si sottolinea ad ogni modo il risultato 2022 che non determina nuovi accantonamenti per perdite.

APPROFONDIMENTI E CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO DI ESERCIZIO 2022

Il bilancio chiude con un risultato in utile, al lordo delle imposte, di € 33.238,00. Il precedente esercizio registrava una chiusura in perdita, al lordo delle imposte per l'importo di € 25.159,72 e al netto di € 19.179,72.

Il Bilancio d'esercizio 2022 rispetto al bilancio dell'anno precedente vede il contenimento degli effetti negativi generati dalla pandemia COVID-19 e dalle disposizioni attuate per gestire l'emergenza sanitaria, tuttavia, subisce pesantemente dell'aumento dei costi energetici. Il bilancio della società ha registrato un notevole incremento dei costi energetici in relazione ai servizi prestati (nido, refezione scolastica) e anche in relazione alla gestione degli immobili (palazzina universitaria). Con la determinazione n. 731 del 30/12/2022, in esecuzione della deliberazione n. 68 del 20.10.2022 la società otterrà, per il triennio 2022-2024, quale ristoro dei maggiori costi energetici in comparazione con gli analoghi costi dell'anno 2019, la somma di Euro 200.000,00 a titolo di contributo. La quota relativa all'anno 2022 ammonta ad Euro 75.000,00 e sarà erogata al momento dell'effettiva definizione del maggior costo.

In considerazione dell'andamento ancora critico di alcuni specifici settori di attività l'Amministratore Unico ha ritenuto di utilizzare la possibilità, prevista dall' Art. 3 D.L. 198/2022 (cosiddetto Milleproroghe), di non imputare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali. Si evidenzia che questa opportunità era già stata utilizzata con la sospensione totale della registrazione degli ammortamenti, nei bilanci relativi agli anni 2020 e 2021. Si precisa, però, che per il bilancio 2022 la sospensione degli ammortamenti è stata applicata in misura parziale. A fronte di un totale di quote ammortamento da imputare pari ad € 202.270,00 il valore sospeso ammonta ad € 146.403,00.

Si specifica, inoltre, che le voci che costituiscono il valore complessivo degli ammortamenti sono così ripartite:

-	Fabbricati	€ 147.555,34
q)	Immobilizzazioni su beni mobili	€ 44.745,80
r)	Immobilizzazioni immateriali	€ 9.968,86

Si riporta una sintesi che esamina il risultato dei singoli settori di attività della società.

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha prestato fidejussioni o altre garanzie.

A favore di	Provvedimento	Motivazione	Importo originario	Istituto mutuante	Ammortamento	
					Inizio	Fine

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.